



UFFICI STAMPA

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Stampa

Automotive. Fim Fiom Uilm: No al taglio dell'80% del Fondo del settore, ribadiamo necessità incontro a Palazzo Chigi

Le segreterie nazionali di FIM, FIOM e UILM esprimono profonda preoccupazione e ferma contrarietà per la recente decisione del governo nella Legge di Stabilità di tagliare al fondo automotive, istituito dal precedente Esecutivo, 4,6 miliardi di euro, pari all'80% delle risorse previste. In un momento in cui l'intero comparto automotive si trova in una fase di profonda trasformazione e crisi, risulta fondamentale un forte sostegno per garantire la competitività del settore, la difesa dell'occupazione e l'innovazione tecnologica, indispensabile per affrontare le sfide del futuro.

Si ignora così un intero settore e le richieste di oltre 20.000 lavoratori, che lo scorso 18 ottobre hanno partecipato allo sciopero nazionale e alla manifestazione di Roma per chiedere un supporto concreto. Questa mobilitazione, anziché trovare ascolto e una risposta positiva, è stata seguita da un provvedimento che va nella direzione opposta a quella auspicata, mettendo a rischio il futuro di migliaia di famiglie e la sopravvivenza di una filiera strategica per il Paese.

Come segreterie nazionali di FIM, FIOM e UILM, chiediamo che i 5,8 miliardi del fondo dell'auto vengano non solo ripristinati, ma anche incrementati, in linea con le necessità attuali e con quanto si dovrà ottenere anche a livello europeo, per sostenere una giusta transizione ecologica e occupazionale. Per questo, ribadiamo l'urgenza di una convocazione ufficiale da parte della Presidenza del Consiglio, con la partecipazione delle segreterie di FIM, FIOM, UILM, dei vertici di Stellantis e delle aziende della componentistica, affinché si possa discutere insieme delle misure necessarie per salvaguardare l'industria automobilistica italiana e i suoi lavoratori.

Lo dichiarano i segretari generali di FIM FIOM UILM, Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella.

Roma, 28 ottobre 2024

Uffici Stampa Fim Fiom Uilm